

Pellegrinaggio “virtuale”

alla grotta di Lourdes

27 – 29 maggio 2021



Prot n . 18/2021-GA

Ponte Lambro 24 Maggio 2021

AI MEMBRI
DEL CONSIGLIO AMICI
LORO SEDI

OGGETTO: proposta di pellegrinaggio spirituale a Lourdes

Cari Amici

Vi invitiamo con gioia al pellegrinaggio spirituale a Lourdes del prossimo 27/29 maggio che intendiamo effettuare nella modalità “virtuale” stante ancora le ristrettezze di questo periodo e l’impossibilità concreta, ad oggi, di recarci insieme come molte altre volte abbiamo fatto in questo Santuario tanto caro a tutto il nostro Gruppo e ai tanti Amici che negli anni hanno con noi percorso i passi nei luoghi di Santa Bernadetta.

Lo facciamo tenendo nel cuore il desiderio di tornarci in presenza appena sarà possibile; secondo le formule che insieme andremo a proporre. Oggi tuttavia non ci vogliamo assolutamente sottrarre alla chiamata di Papa Francesco per una preghiera corale e comunitaria in questa lunga stagione di pandemia.

Lo facciamo guardando a Lourdes perché era il nostro appuntamento Mariano di maggio e perché a Lei chiediamo di intercedere in questo lungo momento di prova.

Come ha scritto l’Arcivescovo di Milano nella lettera di presentazione del tempo “dopo la Pentecoste” è forte l’invito a cercare la Sapienza che viene dall’alto per interpretare le emergenze, le esperienze e i percorsi che siamo chiamati ad avviare e esplorare.

Alla Vergine Maria chiediamo con “la nostra tre giorni” quella forza che tante volte è venuta meno e che Bernadetta ha ritrovato nell’incontro di Massabielle: “la Signora mi guardava come una persona guarda un’altra persona”.

Siamo grati principalmente al nostro Assistente spirituale – don Giuseppe Beretta – che ha curato il pensiero di questi tre giorni condividendone con entusiasmo le modalità, unitamente alla riflessione dettata dall’amico don Claudio Zanardini relativamente al Tema dell’Anno e al messaggio di Lourdes.

Non ci sono obblighi per nessuno e anzi, ciascuno si senta libero di vedere questi scritti in allegato solo come una linea guida e al massimo anche soltanto come un invito da far proprio nelle tempistiche e nelle modalità valutando i propri impegni e gli spazi della giornata. A noi è parso bello voler individuare date precise per dividerne spiritualmente la coralità e la comunitarietà.

E’ diviso nelle giornate classiche che caratterizzavano la nostra presenza a Lourdes : nell’introduzione del primo giorno, nella giornata penitenziale e nel mandato dell’ultimo giorno, facendo memoria dei nostri bambini e dei sacramenti: centralità del pellegrinaggio.

Proponiamo e suggeriamo la messa quotidiana a seconda della disponibilità del proprio tempo - anche nella formula dell’ascolto con i mezzi di comunicazione “TV 2000”- e la recita del rosario quotidiana. Alleghiamo una bella meditazione della Via Crucis che ci aiuti nella giornata penitenziale: preghiamo, se lo crediamo, con i salmi e le litanie del sussidio e con il giornaliero ricordo del beato don Luigi.

Con un grande abbraccio, buon pellegrinaggio a tutti.

Riccardo e Ornella con il Comitato esecutivo



PELLEGRINAGGIO SPIRITUALE ALLA GROTTA

Giovedì' 27 maggio – Venerdì' 28 maggio – sabato 29 maggio 2021

Avvertenze:

1. Per fare questo pellegrinaggio abbiamo bisogno di un certo bagaglio, e precisamente:
 - a. La memoria: che ci fa essere dentro i luoghi e le situazioni che già abbiamo vissuto nei pellegrinaggi “normali” degli anni scorsi;
 - b. La fantasia: che ci faccia vivere nel presente quanto ricordiamo;
 - c. L' attenzione della mente: per non lasciarci rubare il tempo dedicato alla preghiera e riflessione da altre incombenze che certo ci tenteranno;
 - d. Il cuore pieno di amore a Gesù e a Maria: che ci faccia sentire la presenza vera di Gesù e di sua Madre: due cuori innamorati di noi ai quali noi vogliamo affidare la nostra vita e quella dei nostri cari.
 - e. Il tempo da dedicare a questo pellegrinaggio: l' ora del giorno più opportuna, più raccolta, più “di famiglia”.
2. Così attrezzati possiamo partire ... ed eccoci già arrivati a Lourdes.

FARE MEMORIA

Don Giuseppe ci invita a fare memoria prima di iniziare questo Pellegrinaggio alla Grotta di Lourdes.

Cerco un modo per fare memoria: apro la scatola delle fotografie della famiglia e trovo mescolata a tante immagini dei giorni passati, la fotografia di un Pellegrinaggio con la Nostra Famiglia a Lourdes.

Probabilmente anche voi custodite qualcosa di simile nelle vostre case.

Trovo l'immagine di due care splendide persone ritratte nel momento dell' offertorio della celebrazione Eucaristica nella giornata del giovedì della settimana di Pellegrinaggio: questa celebrazione stretta tra quelle delle giornate precedenti e ancorata a quelle dei giorni successivi è colma di gioia. In questa Messa si celebra la Prima Comunione e la Cresima dei bambini che sono con noi a Lourdes.

Mio marito ed io siamo in un angolo, io tengo in braccio il piccolino e poco più avanti siede il grande tra i bambini comunicandi.

Tutti guardiamo questo offertorio ma comprendiamo solo una piccola parte di quello che sta accadendo: ci è impossibile vedere il significato più radicale, questo rimane nel buio.

Passano gli anni: questa fotografia ora ha una luce nuova che ci permette di scorgere quanto allora ci era celato.

I nonni non sono più tra noi ma in questa immagine oggi scorgo la testimonianza di una vita spesa nella luce della Fede, portando all' altare di ogni giornata l' acqua e il vino segno della loro “unione a Cristo”. Oggi comprendo la straordinarietà di quell' esperienza di vita vissuta durante il Pellegrinaggio, a cui però mancava un compimento pieno. Già allora eravamo davanti a qualcosa di potenzialmente capace di

trasformarci ma oggi il ricordo stesso contiene qualcosa capace di spiegare e rinnovare la nostra vita. Allo stesso modo oggi cambia il nostro modo di fare questo Pellegrinaggio ma non cambia il nostro modo di essere Chiesa in cammino dentro alle nostre case, di insistere vivendo la Comunione dei Santi attraverso la testimonianza del nostro vivere e condividere la Spiritualità.

In questi mesi di dolore e di fatica abbiamo trovato la forza di offrire, come nell'immagine esempio di quell'offertorio guardato e in parte compreso, ogni singola giornata e questa silenziosa offerta ci ha restituito la luce dell'Amore di Dio, capace di trasformare la nostra vita.

"...E' in Te la sorgente della Vita, alla tua luce vediamo la luce..." (Salmo 35)

(Ilaria Sottini)



Preghiera di Papa Benedetto XVI a Nostra Signora di Lourdes

Maria, ti sei mostrata a Bernadette nell'incavo di questa roccia.

Nel freddo e nell'ombra dell'inverno, hai portato il calore di una presenza, luce e bellezza. Nel vuoto delle nostre vite oscure, nel vuoto del mondo dove il Male è potente, porta speranza, ridonaci la fiducia!

Tu, che sei l'Immacolata Concezione, vieni in aiuto dei peccatori che siamo.

Donaci l'umiltà della conversione, il coraggio della penitenza.

Insegnaci a pregare per tutte le persone. Guidaci alle fonti della vera vita.

Fai di noi pellegrini in marcia nella tua Chiesa. Affila in noi la fame dell'Eucaristia, il pane del viaggio, il pane della vita.

In te, Maria, lo Spirito Santo fa miracoli: per la sua potenza ti ha posto presso il Padre, nella gloria del tuo Figlio, vivente per sempre. Guarda con tenerezza le miserie del nostro corpo e del nostro cuore. Risplende per tutti, come una luce soffusa, al passaggio della morte.

Con Bernadette, ti preghiamo, Marie, con la semplicità dei bambini.

Guidaci, come con lei, nello spirito delle Beatitudini. Allora, possiamo già da qui iniziare a conoscere la gioia del Regno e cantare con voi: Magnificat! beata, Vergine Maria, serva felice del Signore, Madre di Dio, dimora dello Spirito Santo!



Giovedì 27 maggio 2021

ANDIAMO ALLA GROTTA

La Parola del Beato don Luigi Monza per questo giorno:

“Vi ricordo e continuo a ricordarvi ad una ad una presso la Vergine di Lourdes perché ognuna abbia quello che desidera di più celeste, di più santo. Ho chiesto in particolare la grazia della perseveranza nel vostro bene che compite ogni giorno con lode perché oltre la fede agite sempre con spirito altissimo di gran sacrificio”

1. Guardiamo intensamente alla Madonna innalzata nella nicchia dove appariva a Bernardette.
2. Chi ci ha chiamato alla grotta? Anche noi come Bernardette siamo stati chiamati da situazioni diverse, magari da sofferenza, da dolore, da rimpianti, da una situazione di peccato o da una gioia dovuta a una grazia, a un dono di carità, di amore in famiglia ...
3. E Maria ci rivolge la sua parola, che è una preghiera di consolazione, di perdono, di liberazione: E' una promessa di vicinanza e di aiuto materno. Preghiamo con Maria il suo cantico, il Magnificat:

*L'anima mia magnifica il Signore *^[4]
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.^[5]*

Riflessione per la giornata di giovedì: LOURDES: una gioiosa carezza di Dio

Nella seconda apparizione di domenica 14 febbraio 1858, Bernadetta strappa ai genitori il permesso di ritornare alla Grotta. Ella sente dentro di sé una forza che la spinge a Massabielle. Dopo la prima decina di rosario vede apparire la Signora. Bernadetta, su suggerimento di alcune donne, aveva portato con sé l'acqua benedetta e asperge la figura che le sta davanti. La Signora **sorride** e china il capo.

Con molta probabilità il sorriso era dovuto al gesto un po' ingenuo della ragazzina che con quell'acqua benedetta cercava di porsi al riparo di un qualche spiacevole inganno. Ma possiamo vederlo come un primo accenno del messaggio di Lourdes. Anche le parole non facili da accogliere "*Non ti prometto di renderti felice in questo mondo ma nell'altro*" sottintendono una promessa di felicità, di gioia piena, perché quella che spesso cerchiamo su questa terra si rivela effimera.

Dopo la prima apparizione di giovedì 11 febbraio, Bernadetta porta nel suo cuore il ricordo della gioia dell'incontro con la Signora. Desidera che quella gioia rimanga viva e pertanto decide di ravvivarla. Il sabato pomeriggio seguente va a confessarsi: Bernadetta intuisce che nel sacramento della riconciliazione può sperimentare la stessa gioia. Maria, vera discepola del Figlio, vuole donarci gioia, quella che viene da Dio. Le sue apparizioni sono una carezza di Dio per Bernadetta, ma lo sono anche per noi.

Uno dei momenti più belli dell'esistenza di Maria è questo: appena Gesù entrò nella sua vita lei si avviò in fretta verso la montagna, a casa di sua cugina Elisabetta. Voleva dare Gesù ad Elisabetta e al bambino che questa aspettava. Leggiamo nel racconto della Visitazione che il bambino di Elisabetta sussultò di gioia a questo primo incontro con Gesù.

Un altro racconto evangelico che sovente abbiamo ascoltato alla grotta di Lourdes è quello delle nozze di Cana. Maria sa cogliere in anticipo il disagio e la tristezza che avrebbe causato la mancanza di vino durante quel banchetto di nozze. Con atteggiamento materno sollecita l'intervento di Gesù. Quel "*non hanno più vino*" potremmo leggerlo in questo modo: "Tu sei venuto nel mondo a portare la gioia, tu sei la gioia che viene incontro ad ogni essere umano: riversati nella vita di queste persone affinché ti riconoscano loro gioia". Maria sia fonte della nostra gioia. E ciascuno di noi sia Gesù per lei. Nessuno ha imparato così bene l'umiltà quanto Maria. Era la serva. La gioia era la forza della Vergine. Solo la gioia poteva darle la forza di affrettarsi verso le montagne della Giudea per farvi un lavoro di una serva. Essere serva vuol dire essere al servizio degli altri, con gioia.

Nella basilica del Santo Sepolcro, denominata dai cristiani d'oriente "chiesa della Risurrezione", nell'area nord della rotonda, troviamo la cappella del Santissimo Sacramento, detta anche dell'Apparizione (del Risorto). Essa trae il suo nome dall'apparizione del Cristo risorto a sua madre Maria. Tuttavia nei racconti della risurrezione da parte degli evangelisti non si accenna alla presenza di Maria in alcuna delle apparizioni di Gesù risorto. Anche i vangeli apocrifi, pur parlando del transito di Maria, non ne accennano.

Perché i Vangeli non ne parlano? Perché tacciono su come Maria abbia vissuto l'esperienza della risurrezione del Figlio? Perché non dire come si è espressa la gioia di Maria alla risurrezione del Figlio? I Vangeli non dicono.

Essendo immagine e modello della Chiesa, sembra giusto pensare che Maria abbia avuto un contatto personale col Figlio risorto, per godere anche lei della pienezza della gioia pasquale.

Accogliendo Gesù risorto, Maria è inoltre segno ed anticipazione dell'umanità che spera nel raggiungimento della sua piena realizzazione. Nel tempo pasquale la comunità cristiana, rivolgendosi alla Madre del Signore, la invita a gioire: "Regina Coeli, laetare. Alleluia!", "Regina del cielo, rallegrati. Alleluia!".

Ricorda così la gioia di Maria per la risurrezione di Gesù, prolungando nel tempo il "rallegrati" rivolto dall'Angelo nell'annunciazione, perché divenisse "causa di gioia" per l'intera umanità.

Forse quando andiamo in pellegrinaggio a Lourdes o in qualche altro santuario mariano, la nostra preghiera di domanda dovrebbe innanzitutto consistere nella richiesta di aiutarci a incontrare in modo vero e profondo il suo figlio Gesù e ad accoglierlo come la gioia che ci accompagna sempre, nei momenti difficili e in quelli lieti. Tornando a casa potremo portare anche noi la gioia e la riconciliazione alle persone che ci stanno accanto, mettendoci gioiosamente al servizio degli altri come ha fatto e continua a fare Maria.

Nel loro insieme, le apparizioni di Lourdes ci dicono il dono che Maria desidera farci invitandoci ad accoglierlo: suo Figlio carezza gioiosa di Dio per noi.

(Don Claudio Zanardini)



VENERDI' 28 MAGGIO 2021

ANDIAMO ALL'ACQUA DELLA GROTTA

Da Don Luigi ci parla: “Lei esprime al Signore gioia e riconoscenza per averla chiamata con particolare attenzione alla sua sequela ... nei periodi di prova ha paura di essere meno generosa e di non sapere confidare abbastanza nella azione e nella protezione del Signore. Figliola, tutto quello che lei dice non è altro che la via ordinaria di Dio per le anime che vuole con sé. Prima le conduce al Tabor e fa vedere loro una piccola ombra di luce di Cielo che un giorno, tolte le ombre, sarà gioia immensa e perpetua; ma poi, attraverso alle varie peregrinazioni, le fa giungere fino al calvario che è luogo di vittoria. Lei ha paura di non riuscire a questa seconda parte; sono anch'io d'avviso. Anche i più grandi santi avevano timore e persino Nostro Signore ci ha fatto capire che il dolore non è confacente alla natura umana. Ma in noi, invisibile e in tutta la realtà, vi è una forza che fa dire come a s. Paolo: “Tutto posso...” (Fil 4,13), è la grazia speciale di Dio che ci è stata data con la vocazione. Non abbia paura di nulla.”.

Dal Vangelo secondo Giovanni 4,7:” Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: “Dammi da bere” ... “come mai tu che sei giudeo, chiedi da bere a me che sono una donna samaritana?” ... Gesù le rispose.: “Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice dammi da bere! Tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva ... Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò , non avrà più sete in eterno. Anzi l'acqua che io gli darò, diventerà in lui una sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna”. **“SIGNORE – gli dice la donna- DAMMI QUEST'ACQUA!**

L'invocazione della samaritana diventa mia. Simbolicamente prendo un bicchiere di acqua di casa e dopo aver ripetuto l'invocazione della samaritana, la bevo lentamente, pensando all'acqua che sgorga nella grotta di Massabielle. Chiedo a Gesù, per intercessione di sua Madre di non cercare acqua a pozzi screpolati di questo mondo, di non dissetarmi ad acque inquinate, di non assuefarmi a bevande dolciastre, ma di dissetarmi alle acque fresche dei pascoli del Buon Pastore.

E' venerdì, il giorno in cui la tradizione della pietà cristiana dedica alla preghiera della VIA CRUCIS, che ci mette alla sequela di Gesù che sale al calvario. In queste 14 stazioni possiamo trovarci anche noi nei vari personaggi che animano questo cammino. Diventa un esercizio di contemplazione dell'amore di Gesù che accetta la croce per la nostra salvezza, di Maria, sua Madre, che diventa nostra Madre ai piedi della croce, Giovanni l'evangelista, il discepolo amato, che sta lì sotto la croce e raccoglie le ultime parole di Gesù, il Cireneo che malvolentieri accetta di aiutare Gesù, la Veronica che porterà per sempre il volto di Gesù non solo nel suo lino, ma anche nel suo cuore, un volto sfigurato ma pieno di luce.

Allora possiamo prendere in mano il testo della VIA CRUCIS che vi alleghiamo. I sussidi non ci mancano, l'importante è l'animo disposto a contemplare il gesto di amore infinito di Gesù che dona la sua vita per noi, per me. E' stata una giornata piena questo venerdì. Siamo stati a lungo con Gesù: abbiamo raccolto le sue parole, ci siamo dissetati all'acqua pura, ci siamo bagnati alla fresca sorgente, siamo saliti con Lui al Calvario per risorgere e accogliere il dono del suo Spirito, della sua vita. Anche noi possiamo ripetere le parole di Gesù morente sulla croce: “Padre, nelle tue mani affido il mio spirito”.

(don Giuseppe Beretta)

La "Via Crucis" è un cammino di preghiera molto caro alla tradizione della Chiesa: essa aiuta i credenti a far memoria della passione del Salvatore per rendere presente il Suo amore salvifico nella loro vita e partecipare con Lui all'opera della redenzione del mondo.

VIA CRUCIS



Bruno Forte

✠ Arcivescovo di Chieti-Vasto

I Gesù accetta l'ingiusta condanna

Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo, perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo.

Disse loro Pilato: "Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?". Tutti gli risposero: "Sia crocifisso!"... E, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

(Matteo 27,22 e 26)

Signore Gesù, come un malfattore vieni condannato al nostro posto e per noi. Aiutaci a pentirci delle nostre colpe, di cui Tu, innocente, hai voluto caricarTi. Fa' che sappiamo riconoscerTi in ogni condannato della terra. E se talvolta un ingiusto giudizio dovesse pesare sulle nostre spalle, aiutaci a portarlo insieme con Te. Amen.

II Gesù abbraccia la croce

Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo, perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo.

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la coorte... Dopo averlo schernito, lo condussero fuori per crocifiggerlo.

(Marco 15,16 e 20)

Signore Gesù, nessuno Ti ha costretto a portare la Croce: sei Tu a consegnarTi liberamente alla morte per amore dei peccatori. Aiutaci a dire anche noi il nostro sì davanti alla prova e al dolore, sapendo che non saremo noi a portare la Tua Croce, ma sarà la Tua Croce a portare noi. Amen.

III Gesù cade la prima volta

Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo.

Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui: per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

(Isaia 53,5)

Signore Gesù, Tu cadi sotto il peso della Croce. Come sei umano in questo Tuo dolore! Aiutaci a non vergognarci dei nostri momenti di stanchezza e a non disperare mai: nell'ora in cui crediamo di non farcela, aiutaci a rialzare la testa e a riprendere il cammino con Te. Amen.

IV Gesù incontra Sua Madre

Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo,
**perché con la Tua santa Croce
hai redento il mondo.**

*Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre:
"Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti
in Israele, segno di contraddizione perché siano
svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una
spada trafiggerà l'anima".* (Luca 2,34s)

Maria, Tu stai accanto a Tuo Figlio
lungo la via della Croce.
Il Suo amore è il Tuo,
il Tuo dolore è il Suo.
Aiutaci ad accompagnare
chi porta la Croce
come Tu hai accompagnato Lui,
e accompagna anche noi,
Madre del Redentore
e Madre nostra amata.
Amen.

VII Gesù cade la seconda volta

Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo,
**perché con la Tua santa Croce
hai redento il mondo.**

*Salvami, o Dio: l'acqua mi giunge alla gola. Affondo
nel fango e non ho sostegno: sono caduto in acque
profonde e l'onda mi travolge.* (Salmo 69,2s)

Umanissimo Signore,
Dio e fratello della nostra vita,
Tu che cadi ancora
sotto il peso della Croce,
aiutaci a soccorrere la debolezza altrui
e ad accettare la nostra,
per offrirla insieme con Te al Padre
e trasformare il dolore in amore,
facendo della fatica dei giorni
aurora di vita.
Amen.

X Gesù è spogliato delle vesti

Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo,
**perché con la Tua santa Croce
hai redento il mondo.**

*Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?...
Si dividono le mie vesti, sul mio vestito gettano la
sorte.* (Salmo 22,2 e 19)

Signore Gesù, spogliato perfino
dell'ultimo segno di possesso, le vesti,
quando ci sembra di non avere più nulla,
aiutaci a riconoscerci ricchi di Te,
compagni della Tua passione
nell'esercizio della carità,
signori della nostra vita
nel dono della fede,
perché, possedendo Te,
possediamo veramente tutto.
Amen.

V Il Cireneo soccorre Gesù

Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo,
**perché con la Tua santa Croce
hai redento il mondo.**

*Mentre lo conducevano via, presero un certo Simo-
ne di Cirène che veniva dalla campagna e gli mi-
sero addosso la croce da portare dietro a Gesù.*
(Luca 23,26)

Donaci, Padre,
di riconoscere
sui passi del nostro cammino,
nell'umile fatica dei giorni,
il volto di Colui che ci chiede aiuto,
e ci aiuta a portare il dolore di tutti,
accompagnandoci
col Suo amore vittorioso
sulla via del nostro dolore,
per fare di essa la via della vita.
Amen.

VIII Le donne piangono per Gesù

Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo,
**perché con la Tua santa Croce
hai redento il mondo.**

*Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che
si battevano il petto e facevano lamenti su di lui.*
(Luca 23,27)

Come alle donne di Gerusalemme,
dona anche a noi, Signore,
il dono delle lacrime,
che esprimano la profondità dell'amore,
la verità della compassione,
la tenerezza del cuore,
e sappiano comunicare agli altri
la vicinanza dell'anima,
quando più forte e insostenibile
appare il peso della Croce.
Amen.

XI Gesù è inchiodato alla Croce

Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo,
**perché con la Tua santa Croce
hai redento il mondo.**

*Erano le nove del mattino quando lo crocifissero...
Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua
destra e uno alla sinistra.* (Marco 15,25-27)

Signore Gesù, le Tue mani,
che hanno comandato al vento e al mare,
trapassate dai chiodi della Croce,
sembrano il segno della Tua sconfitta:
sono invece il sigillo della vittoria dell'amore.
Aiutaci a credere
nella potenza della debolezza,
rivelata dal Tuo abbandono sulla Croce:
e fa' che cerchiamo la nostra vera forza
nel riconoscerci amati e perdonati da Te,
da Te resi capaci di perdono e di amore.
Amen.

VI La Veronica asciuga il volto di Gesù

Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo,
**perché con la Tua santa Croce
hai redento il mondo.**

*Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolo-
ri che ben conosce il patire, come uno davanti al
quale ci si copre la faccia.* (Isaia 53,3)

Aiutaci, Padre,
a credere alla forza dei piccoli gesti,
capaci di consolare il cuore
di chi porta la Croce,
e a riconoscere
nei volti sfigurati dalla sofferenza
il volto dell'Uomo dei dolori,
che redime il nostro dolore
e non cessa di chiederci
il semplice gesto
di un atto d'amore.
Amen.

IX Gesù cade la terza volta

Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo,
**perché con la Tua santa Croce
hai redento il mondo.**

*Maltrattato si lasciò umiliare e non aprì la sua boc-
ca; era come agnello condotto al macello, come pe-
cora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la
sua bocca.* (Isaia 53,7)

Signore Gesù,
Agnello condotto al macello,
aiutaci a rialzarci con Te
dalle nostre cadute,
e a percorrere fino alla fine
la via della Croce della nostra salvezza,
accettando ogni giorno di andare,
liberi e fiduciosi,
dove Tu ci precedi e ci accompagni.
Amen.

XII Gesù muore

Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo,
**perché con la Tua santa Croce
hai redento il mondo.**

*Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e
si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pome-
riggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Ge-
sù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue
mani consegno il mio spirito". Detto questo, con-
segnò lo Spirito.* (Luca 23,44-46)

Signore Gesù,
che muori abbandonato per amore nostro
e ci dai conforto col Tuo dolore,
aiutaci a starTi accanto
nell'ora dell'abbandono,
insieme col Padre e con lo Spirito Santo,
facendo compagnia al Tuo dolore,
per vivere con Te l'offerta che salva il mondo
e dà vita alla vita.
Amen.

XIII Gesù è deposto dalla Croce

Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo,
**perché con la Tua santa Croce
hai redento il mondo.**

*Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sin-
drio, che aspettava anche lui il regno di Dio, andò
coraggiosamente da Pilato per chiedere il corpo di
Gesù... e, comprato un lenzuolo, lo calò giù dalla
croce.*
(Marco 15,43-46)

Signore Gesù,
i chiodi che Ti hanno trafitto
sono i nostri peccati,
la paura di credere, di sperare, di amare.
Fa' che ognuno di essi,
abbandonando la Tua carne,
porti via con sé la colpa da cui nasce
e lasci posto alla fede, alla speranza
e all'amore, che con la Tua morte
ci hai ottenuto in dono.
Amen.

RESURREZIONE

Cristo è risorto!

*Giunse Simon Pietro ed entrò nel sepolcro e vide le
bende per terra, e il sudario, che gli era stato po-
sto sul capo, non per terra con le bende, ma piega-
to in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro di-
scepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vi-
de e credette.*
(Giovanni 20,6-8)

Cristo,
immagine radiosa del Padre,
principe della pace,
che riconcili Dio con l'uomo
e l'uomo con Dio,
donaci di cercarTi con desiderio,
di credere in Te
nell'oscurità della fede,
di aspettarTi nell'ardente speranza,
di amarTi nella libertà e nella gioia del cuore.
Fa' che non ci lasciamo vincere
dalla potenza delle tenebre,
sedurre dallo scintillio di ciò che passa.

XIV Gesù nel sepolcro

Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo,
**perché con la Tua santa Croce
hai redento il mondo.**

*Nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giar-
dino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nes-
suno era stato ancora deposto. Là dunque depose-
ro Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei,
poiché quel sepolcro era vicino.* (Giovanni 19,41s)

Ora tutto è silenzio
e il mondo intero sta attonito
dinanzi alla morte del Redentore del mondo.
Resta Maria a credere, a sperare e ad amare.
Ottienici, Madre del Sabato Santo,
di vivere con fede il nostro pellegrinaggio
nel lungo Sabato del tempo,
per preparare con Te la nostra Pasqua
e raggiungere Te e il Figlio Tuo
nella domenica senza tramonto
della vita che non avrà più fine.
Amen.

Donaci il Tuo Spirito,
che diventi Egli stesso in noi
desiderio e fede,
speranza e umile amore.
Allora Ti cercheremo nella notte,
vigileremo per Te in ogni tempo,
e i giorni della nostra vita mortale
diventeranno come splendida aurora,
in cui Tu verrai,
stella chiara del mattino,
per essere finalmente per noi
il Sole, che non conosce tramonto.
Amen.
Alleluia!



SABATO 29 MAGGIO

GIORNATA DI FAMIGLIA

Il terzo giorno del pellegrinaggio è caratterizzato da una specie di raccolta di ricordi, di sensazioni, di propositi, di impegni “da portare a casa”, così che il pellegrinaggio dia frutto.

Il nostro pellegrinaggio è strano, perché non ci siamo mossi da casa nostra. Ma desideriamo che i risultati del nostro cammino virtuale, ma spirituale, porti frutti di fede, di speranza e di carità anche alla nostra vita quotidiana uniti a tutti i nostri cari, ai nostri parenti, amici, concittadini: che tutti vedano nel nostro sguardo la gioia di aver incontrato, meglio, di poter incontrare la nostra Madre celeste con l'aiuto della nostra carissima guida che è il Beato don Luigi Monza in ogni situazione della vita quotidiana.

Immaginiamo che Bernardette ci inviti a casa sua: una casa povera, con solo l'indispensabile, una famiglia con problemi di salute, una casa più volte cambiata perché sfrattati, una famiglia con una fama di poco di buono (il padre imprigionato per furto...).

Immaginiamo che la Madonna ci inviti alla casa di Nazareth con Giuseppe e Gesù. Anche qui c'è l'essenziale, che permette di capire che anche al cachot non mancava nulla perché c'era l'amore, quello che forse è meglio chiamare CARITA', perché non si confonda con superficialità.

1. Don Luigi ci parla: “Poi ho visto le vostre fatiche, la vostra pazienza e specialmente la vostra abnegazione in un lavoro sfibrante ... e voi con rinnovata buona voglia a incominciare sempre di bel nuovo ... Coraggio, adunque, il Signore è con noi. La ricompensa viene dal cielo.

La cena dell'Agnello è un banchetto, che Gesù ci ripropone ogni domenica, il suo giorno, il giorno della risurrezione, che consacra anche la nostra mensa quotidiana come dono ricevuto e donato.

2. Ascoltiamo la Parola dalla prima lettera di s. Paolo ai corinzi (1Cr. 11,23-ss.) “Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese il pane, e dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: “Questo è il mio corpo, che è per voi. Fate questo in memoria di me”. Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: “Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue: fate questo ogni volta che ne bevete, in memoria di me”. Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore finché Egli venga. ... Perciò, fratelli miei, quando vi radunate per la cena, aspettatevi gli uni gli altri.”
3. E' il giorno della celebrazione dell'Eucaristia prima di “tornare a casa”, dove questo rito diventa fraternità accogliente, capace di perdono, gioia contagiosa, sguardo premuroso che

riesce a sfamare, anche se, come sulle tavole dei poveri, c'è poco pane e molte bocche da riempire. Perché non fare a questo punto un pensiero e una preghiera per le nostre Missioni dell'Equador, del Brasile, del Sudan del Sud Sudan, della Cina, del Marocco: una preghiera che confermi i nostri operatori e incoraggi i residenti perché possano affrontare la fatica del vivere e la gioia del credere.

Ci ricordiamo con profonda emozione delle celebrazioni eucaristiche a Lourdes, quelle con le prime Comunioni e con le Cresime, con gli anniversari di consacrazione sacerdotale, di emissione dei voti e di matrimonio: quanta commozione e, soprattutto, quanto desiderio di conservare nel cuore e nella vita l'entusiasmo della carità che Gesù ci dona, convinti che non abbiamo tanto bisogno delle consolazioni emotive che vengono dai riti, ma di Gesù che ci può nutrire di buoni sentimenti, ma soprattutto del suo Amore.

Disponiamoci quindi già da oggi a celebrare questa sera o domani la S. Messa col fervore di Lourdes.

Prima degli addii ci sono i ringraziamenti anzitutto al Signore. Con la fantasia portiamoci nella cappella dell'adorazione e lì "gustiamo quanto è buono il Signore", stando cuore a cuore con Lui. Possiamo anche farlo proprio recandoci, quasi di nascosto, in chiesa o in un piccolo posto appartato della casa (l'angolo della preghiera) o sotto un albero di fichi come Natanaele (Gv 1,43 ss.)

Poi un ringraziamento concreto a chi ci ha permesso di "partecipare" al pellegrinaggio. In particolare penso proprio ai famigliari che ci hanno permesso di "partire". Il grazie deve essere concreto. Allora la conclusione del pellegrinaggio diventa una splendida e buonissima torta alla frutta o un altro dolce caratteristico, (o quello che di solito mi viene meglio!) da condividere perché la gioia sia diffusa in tutta la casa, come avveniva anche nella famiglia di Bernardette e nella famiglia santa di Nazareth.

Certamente non manca la benedizione di Gesù, per l'intercessione di Maria, sua Madre e del Beato don Luigi Monza.

(Don Giuseppe Beretta)

PREGHIERA AL BEATO LUIGI MONZA

*Beato don Luigi,
tu che sei stato pastore buono;
che vegliavi di notte in preghiera
e di giorno, inesausto
cercavi le pecore smarrite del gregge del Signore,
gli uomini e le donne, che anelano alla vita;
tu ci hai dato l'immagine viva e feconda
del mistero del seme che muore
e produce frutto.
Intercedi per noi,
perché anche a noi il Padre doni lo Spirito
di preghiera e di carità,
cosicché ancora in mezzo a noi
fioriscano i santi,
sperino i deboli,
custodiscano l'amore le nostre famiglie
e le nostre comunità vivano nella gioia*

*di essere un cuor solo ed un'anima sola,
ad immagine di Cristo Gesù,
che fece risplendere nel mondo
la forza travolgente dell'amore.*



Cari Amici,

già lo scorso anno in ricordo dei molti pellegrinaggi a Lourdes e non essendo possibile una presenza fisica avevamo, attraverso la piattaforma del Santuario, trovato il modo di accendere un cero in nome e per conto del Gruppo Amici a ricordo non solo dei molti pellegrinaggi svolti con La Nostra Famiglia ma anche a continua memoria dei tanti Amici che a noi si affidano per una preghiera e per un ascolto particolare. Lo facciamo anche quest'anno a conclusione del mese nel quale Papa Francesco ci ha chiesto una preghiera corale per la fine di questa tremenda pandemia.

Lo facciamo con nel cuore i visi dei tanti Amici che compongono il nostro gruppo nazionale con i quali pur nei negati incontri di questi mesi abbiamo inteso continuare il nostro cammino guidati dalla spiritualità del beato don Luigi Monza. Personalizzare la nostra "candela" non vuole certo essere una alternativa alla possibilità di essere a Lourdes di persona appena lo sarà possibile ma unicamente un modo concreto per manifestare attraverso la "luce" che torna a risplendere alla Grotta di Massabielle la particolare vicinanza del nostro Gruppo Amici che continua, nonostante tutto e sopra tutto, a chiedere l'intercessione della Vergine.

Santa Bernadetta – testimone di fede autentica – continui a benedire le nostre vite.

Allo stesso modo come abbiamo sempre fatto nei numerosi pellegrinaggi non solo a Lourdes dove siamo stati guidati da tanti amici sacerdoti abbiamo pensato di far celebrare alcune Sante Messe nei tre giorni del nostro Pellegrinaggio spirituale. Saranno ricordati tutti gli Amici del Gruppo ma in particolare i tanti Amici che sono stati il motore di numerose iniziative e che oggi ci hanno preceduto nel bel paradiso. Ci è sembrata cosa bella, proprio in questo mese di maggio, riunire anche in questi gesti concreti, normalmente atti significativi in Pellegrinaggio, la nostra volontà di dar seguito ad un percorso che mai ci ha abbandonato.

Buon cammino a tutti

Con Amicizia grande

Riccardo Bertoli

LITANIE LAURETANE

Signore, pietà	<i>Signore, pietà</i>
Cristo, pietà	<i>Cristo, pietà</i>
Signore, pietà	<i>Signore, pietà</i>
Cristo ascoltaci	<i>Cristo, ascoltaci</i>
Cristo esaudiscici	<i>Cristo esaudiscici</i>
Padre dei cieli che sei Dio	<i>abbi pietà di noi</i>
Figlio, redentore del mondo, che sei Dio	<i>abbi pietà di noi</i>
Spirito Santo, che sei Dio	<i>abbi pietà di noi</i>
Santa Trinità, unico Dio	<i>abbi pietà di noi</i>
Santa Maria	<i>prega per noi</i>
Santa Madre di Dio	<i>prega per noi</i>
Santa Vergine delle vergini	<i>prega per noi</i>
Madre di Cristo	<i>prega per noi</i>
Madre della Chiesa	<i>prega per noi</i>
Madre della divina grazia	<i>prega per noi</i>
Madre purissima	<i>prega per noi</i>
Madre castissima	<i>prega per noi</i>
Madre sempre vergine	<i>prega per noi</i>
Madre immacolata	<i>prega per noi</i>
Madre degna d'amore	<i>prega per noi</i>
Madre ammirabile	<i>prega per noi</i>
Madre del buon consiglio	<i>prega per noi</i>
Madre del Creatore	<i>prega per noi</i>
Madre del Salvatore	<i>prega per noi</i>
Vergine prudente	<i>prega per noi</i>
Vergine degna di onore	<i>prega per noi</i>
Vergine degna di lode	<i>prega per noi</i>
Vergine potente	<i>prega per noi</i>
Vergine clemente	<i>prega per noi</i>
Vergine fedele	<i>prega per noi</i>
Specchio di perfezione	<i>prega per noi</i>
Sede della Sapienza	<i>prega per noi</i>
Fonte della nostra gioia	<i>prega per noi</i>
Tempio dello Spirito Santo	<i>prega per noi</i>
Tabernacolo dell'eterna gloria	<i>prega per noi</i>
Dimora consacrata a Dio	<i>prega per noi</i>
Rosa mistica	<i>prega per noi</i>
Torre della santa città di Davide	<i>prega per noi</i>

Fortezza inespugnabile	<i>prega per noi</i>
Santuario della divina presenza	<i>prega per noi</i>
Arca dell'Alleanza	<i>prega per noi</i>
Porta del cielo	<i>prega per noi</i>
Stella del mattino	<i>prega per noi</i>
Salute degli infermi	<i>prega per noi</i>
Rifugio dei peccatori	<i>prega per noi</i>
Consolatrice degli afflitti	<i>prega per noi</i>
Aiuto dei cristiani	<i>prega per noi</i>
Regina degli angeli	<i>prega per noi</i>
Regina dei patriarchi	<i>prega per noi</i>
Regina dei profeti	<i>prega per noi</i>
Regina degli apostoli	<i>prega per noi</i>
Regina dei martiri	<i>prega per noi</i>
Regina dei confessori della fede	<i>prega per noi</i>
Regina delle vergini	<i>prega per noi</i>
Regina di tutti i santi	<i>prega per noi</i>
Regina concepita senza peccato	<i>prega per noi</i>
Regina assunta in cielo	<i>prega per noi</i>
Regina del rosario	<i>prega per noi</i>
Regina delle famiglie	<i>prega per noi</i>
Regina della pace	<i>prega per noi</i>
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo	<i>perdonaci Signore</i>
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo	<i>ascoltaci Signore</i>
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo	<i>abbi pietà di noi</i>

G. Pregha per noi, santa Madre di Dio

T. *e saremo degni delle promesse di Cristo.*

Preghiamo. Dio onnipotente ed eterno, che nella beata Vergine Maria, gloriosa madre del tuo Figlio, hai dato un sostegno e una difesa a quanti la invocano, concedi a noi per sua intercessione di essere forti nella fede, saldi nella speranza, perseveranti nel tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio...

Amen.

BEATA VERGINE MARIA



O Dio, vieni a salvarmi.
R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen

Inno

O Donna gloriosa,
alta sopra le stelle,
tu nutri sul tuo seno
il Dio che ti ha creato.

La gioia che Eva ci tolse
ci rendi nel tuo Figlio
e dischiudi il cammino
verso il regno dei cieli.

Sei la via della pace,
sei la porta regale:
ti acclamino le genti
redente dal Signore.

A Dio Padre sia lode,
al Figlio ed al Santo Spirito,
che ti hanno adornata
di una veste di grazia. Amen.

1^ Antifona

Beata sei tu, Maria!
Da te è nato il salvatore del mondo,
tu risplendi nella gloria di Dio.
Prega per noi il Cristo tuo figlio

SALMO 62, 2-9 L'anima assetata del Signore

La Chiesa ha sete del suo Salvatore, bramando di dissetarsi alla fonte dell'acqua viva che zampilla per la vita eterna (cfr. Cassiodoro).

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia.
La forza della tua destra *
mi sostiene.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1^ Antifona

Beata sei tu, Maria!
Da te è nato il salvatore del mondo,
tu risplendi nella gloria di Dio.
Prega per noi il Cristo tuo figlio

2^ Antifona

Tu gloria di Gerusalemme,

tu letizia d'Israele,
tu onore del nostro popolo

CANTICO Dn 3, 57-88.56 Ogni creatura lodi il Signore
Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi (Ap 19, 5).

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore. *
benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.
Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.
Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

2^ Antifona

Tu gloria di Gerusalemme,
tu letizia d'Israele,
tu onore del nostro popolo

3^ Antifona

Rallegrati, vergine Maria:
hai portato in grembo il Salvatore del mondo

SALMO 149 Festa degli amici di Dio

I figli della Chiesa, i figli del nuovo popolo esultino nel loro re, Cristo (Esichio).

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3^ Antifona

Rallegrati, vergine Maria:
hai portato in grembo il Salvatore del mondo

LETTURA BREVE Cfr. Is 61, 10

Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia, come una sposa che si adorna di gioielli.

Responsorio Breve

R. Il Signore ti ha scelta * e ti ha prediletta.

Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta.

V. Nella sua tenda ti ha fatto abitare,
e ti ha prediletta.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta.

Antifona al Benedictus

A causa di Eva si chiuse la porta del cielo;
si riapre a noi per Maria, madre del Signore

CANTICO DI ZACCARIA (Lc 1, 68-79)

Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *

per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen

Antifona al Benedictus

A causa di Eva si chiuse la porta del cielo;
si riapre a noi per Maria, madre del Signore

INVOCAZIONI

Rivolgiamo la nostra lode e la nostra supplica al
Cristo Salvatore, nato da Maria Vergine e diciamo:
Maria, la Madre tua, sostenga la nostra preghiera.

Sole di giustizia, che hai voluto farti precedere da Maria immacolata,
mistica aurora della redenzione,
– fa' che camminiamo sempre nella luce della tua presenza.

Verbo eterno, che hai scelto Maria come arca santa per la tua dimora fra noi,
– liberaci dalla corruzione del peccato.

Salvatore nostro, che hai voluto la Madre tua ai piedi della croce, unita
nell'offerta del sacrificio,
– fa' che comunichiamo, per sua intercessione, al mistero della tua
passione e della tua gloria.

Gesù buono, che mentre pendevi dalla croce, hai dato per madre a Giovanni
la Vergine addolorata,
– concedi a noi la grazia di vivere come suoi veri figli.

Padre nostro.

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Orazione

Concedi ai tuoi fedeli. Signore Dio nostro di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.



BEATA VERGINE MARIA SECONDI VESPRI

O Dio, vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto in mio
aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e
sempre,
nei secoli dei secoli. Amen

Inno

Ave, stella del mare,
madre gloriosa di Dio,
vergine sempre, Maria,
porta felice del cielo.

L'«Ave» del messo celeste
reca l'annunzio di Dio,
muta la sorte di Eva,
dona al mondo la pace.

Spezza i legami agli oppressi,
rendi la luce ai ciechi,
scaccia da noi ogni male,
chiedi per noi ogni bene.

Móstrati Madre per tutti,
offri la nostra preghiera,
Cristo l'accolga benigno,
lui che si è fatto tuo Figlio.

Vergine santa fra tutte,
dolce regina del cielo,
rendi innocenti i tuoi figli,
umili e puri di cuore.

Dónaci giorni di pace,
veglia sul nostro cammino,
fa' che vediamo il tuo Figlio,
pieni di gioia nel cielo.

Lode all'altissimo Padre,

gloria al Cristo Signore,
salga allo Spirito Santo,
l'inno di fede e di amore. Amen.

1^ Antifona

Ave, Maria, piena di grazia,
il Signore è con te

SALMO 121 Saluto alla città
santa di Gerusalemme
*Voi vi siete accostati al monte
Sion e alla città del Dio vivente,
alla Gerusalemme celeste (Eb
12, 22).*

Quale gioia, quando mi dissero:
*

«Andremo alla casa del
Signore».
E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le
tribù del Signore, †
secondo la legge di Israele, *
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del
giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per
Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro
Dio, *
chiederò per te il bene.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e
sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1^ Antifona

Ave, Maria, piena di grazia,
il Signore è con te

2^ Antifona

Ecco la serva del Signore:
si compia in me la tua parola

SALMO 126 Ogni fatica è
vana senza il Signore
*Né chi pianta, né chi irriga è
qualche cosa, ma è Dio che fa
crescere. Voi siete campo di
Dio, l'edificio di Dio (1 Cor
3,7.9).*

Se il Signore non costruisce la
casa, *
invano vi faticano i costruttori.
Se la città non è custodita dal
Signore *
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino,
†
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici
nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i
figli, *
è sua grazia il frutto del
grembo.
Come frecce in mano a un eroe
*
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo *
che piena ne ha la farètra:
non resterà confuso quando
verrà alla porta *
a trattare con i propri nemici.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e
sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2^ Antifona

Ecco la serva del Signore:
si compia in me la tua parola

3^ Antifona

Benedetta sei tu fra le donne,
e benedetto il frutto del tuo seno

CANTICO Ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù
Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale
nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del
mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo
volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua
grazia.

Dio l'ha abbondantemente
riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza,
*
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in
Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e
sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3^ Antifona

Benedetta sei tu fra le donne,
e benedetto il frutto del tuo seno

LETTURA BREVE Gal 4, 4-5

Quando venne la pienezza del
tempo, Dio mandò il suo Figlio,
nato da donna, nato sotto la
legge, per riscattare coloro che
erano sotto la legge, perché
ricevessimo l'adozione a figli.

Responsorio Breve

R. Ave, Maria, piena di grazia, *
il Signore è con te.

Ave, Maria, piena di grazia, il
Signore è con te.

V. Benedetta tu fra le donne,
benedetto il frutto del tuo seno:
il Signore è con te.

Gloria al Padre e al Figlio e allo
Spirito Santo.

Ave, Maria, piena di grazia, il
Signore è con te.

Antifona al Magnificat

Beata, o Maria, che hai creduto:
in te si compie la parola del
Signore

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (Lc 1, 46-55)

*Esultanza dell'anima nel
Signore*

L'anima mia magnifica il
Signore *
e il mio spirito esulta in Dio,
mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della
sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni

mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me
l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la
sua misericordia *
si stende su quelli che lo
temono.

Ha spiegato la potenza del suo
braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri
del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni,
*
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati,
*
ha rimandato i ricchi a mani
vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua
misericordia,

come aveva promesso ai nostri
padri, *
ad Abramo e alla sua
discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e
sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Magnificat

Beata, o Maria, che hai creduto:
in te si compie la parola del
Signore

Intercessioni

Uniti nella preghiera di lode,
rendiamo grazie a Dio che ha
voluto Maria amata e venerata da
tutte le generazioni. Diciamo con
fiducia:

*Maria piena di grazia interceda
per noi.*

Tu, che hai costituito Maria madre
di misericordia,
— fa' che sperimentiamo, in
mezzo ai pericoli, la sua bontà
materna.

Hai voluto Maria madre di
famiglia nella casa di Nazareth,
— fa' che tutte le mamme
custodiscano la santità e l'amore.

Hai reso forte Maria ai piedi della
croce e l'hai colmata di gioia
nella risurrezione del tuo Figlio,
— sostienici fra le prove della
vita e rafforzaci nella speranza.

In Maria, attenta alla tua parola e
serva fedele della tua volontà, ci
mostri il modello e l'immagine
della santa Chiesa,
— per sua intercessione rendici
veri discepoli del Cristo tuo
Figlio.

Hai incoronato Maria, regina del
cielo,
— fa' che i nostri fratelli defunti
godano la felicità eterna
nell'assemblea dei santi.

Padre nostro.

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane
quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri
debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

ORAZIONE

Concedi ai tuoi fedeli. Signore
Dio nostro di godere sempre la
salute del corpo e dello spirito e
per la gloriosa intercessione di
Maria santissima, sempre
vergine, salvaci dai mali che ora

ci rattristano e guidaci alla gioia
senza fine. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci
preservi da ogni male e ci
conduca alla vita eterna.

R. Amen.